



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 17/10/2017**

*Articoli pubblicati dal 17/10/2017 al 17/10/2017*

## ACCAM O CONSIGLIO? IL DILEMMA RESTA

Caso / Laura Bordonaro sta riflettendo se avere un ruolo tecnico o politico

# Accam o Consiglio? Il dilemma resta

## CASO Laura Bordonaro sta riflettendo se avere un ruolo tecnico o politico

Sabato sembrava certo: Laura Bordonaro avrebbe lasciato la presidenza di Accam per assumere il ruolo di consigliere comunale per Forza Italia. Domenica era ancora così, almeno fino a quando il referente provinciale berlusconiano Nino Caianiello le ha fatto visita per cercare di convincerla a restare al suo posto, cioè alla guida dell'inceneritore. Ieri mattina, infatti, la stessa Bordonaro ha telefonato al sindaco Emanuele Antonelli, preannunciando il probabile orientamento nel rinunciare all'ingresso in aula e nel continuare il percorso attuale. Eppure, al momento della chiusura degli uffici, nessun documento ufficiale era stato protocollato. Potrebbe averlo inviato nelle ore successive o farlo nelle prossime tra-

mite posta certificata, oppure potrebbe prendere altro tempo per decidere. Anche perché il dubbio che assale Bordonaro è sostanziale rispetto al suo futuro politico. Da un lato c'è la sua attenzione alla questione ambientale che in Accam trova compimento, sebbene la complessità dell'azienda non rendano semplice il lavoro che l'avvocato ha in mente. Dall'altro, invece, c'è l'interesse a svestire il ruolo tecnico per assumere uno propriamente politico, in assise, con il desiderio di costruire una carriera che nel tempo la possa portare a ben altri livelli istituzionali. Da questa incertezza, però, dipendono anche gli equilibri attuali in alcuni ambiti strategici. Sulla vicenda dell'inceneritore, ovviamente, un'eventuale ri-

nuncia (che ora ha però perso quota) aprirebbe a scenari delicati in un momento già di suo particolare, oltretutto a ridosso dell'assemblea di martedì prossimo che dovrà essere quella in cui il Cda che presiede spiegherà ai soci le problematiche nel rispettare il mandato se non si verificassero certe condizioni. Viceversa, in chiave più strettamente amministrativa, il dilemma della presidente lascia in bilico il destino di Orazio Tallarida, fedelissimo di Antonelli, pronto a sbarcare in Consiglio ma ancora in stand by. Di fatto Bordonaro per legge ha ancora una settimana abbondante per decidere. Tanto che l'assemblea civica di lunedì prossimo potrebbe svolgersi con un consigliere in meno.

Ma.Li.



Laura Bordonaro deve decidere se restare in Accam o entrare in Consiglio, a cui ambisce Orazio Tallarida



pubblicato il 17/10/2017 a pag. 27; autore: Marco Linari

Mobilità sostenibile / Il sindaco Antyonelli: "E' la strada da percorrere" Il presidente Andrea Gibelli: "Copio modelli che in Europa funzionano"

## BUSTO E FNM FIRMANO IL PATTO PER UNIRE TREBI E CAR SHARING

Primo protocollo lombardo. "Si pensa ad ambiente e competitività"

### MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Il sindaco Antonelli:**  
«È la strada da percorrere»  
**Il presidente Andrea Gibelli:**  
«Copio modelli che in Europa funzionano»



# Busto e Fnm firmano il patto per unire treni e car sharing

*Primo protocollo lombardo. «Si pensa ad ambiente e competitività»*

Il sogno non è di facile realizzazione. Busto Arsizio, in particolare, ha già provato sulla propria pelle l'inserimento di un servizio di *car sharing* che - per stessa ammissione del sindaco Emanuele Antonelli - «non ha molto funzionato e la gente ancora non recepisce in pieno».

Eppure, presentando il patto fra il suo Comune e Fnm, un protocollo d'intesa che punta a rilanciare proprio la mobilità sostenibile che integra i mezzi meno inquinanti, lo stesso primo cittadino rimarca: «La strada da seguire resta questa, i giovani lo capiscono già, è giusto creare le condizioni affinché si diffonda». E al suo fianco c'è Andrea Gibelli, presidente di Fnm, lieto di presentare il primo accordo pubblico certificato in Lombardia che consentirà di accedere al bando europeo Life, che mette in palio soldi da usare per potenziare il servizio di macchine elettriche. Che in campo si ponga l'azienda che gestisce le reti ferroviarie, si spiega - come afferma Gibelli - «con il desiderio di dare forma a un piano strategico in cui le auto private a motore siano le av-

versarie da battere. I treni ci sono e miglioreranno, ma servono alleanze ulteriori per costruire i servizi adeguati a potenziare questo sistema».

Nella pratica il protocollo lancia tre obiettivi e sta all'amministrazione bustese scegliere dove collocare il proprio progetto. Può essere lo sviluppo sostenibile del territorio acquisendo auto elettriche da destinare all'ente pubblico, ai pendolari o ad aziende private («Pensate al posizionamento della nostra zona industriale», riflette il primo cittadino), può - anzi deve - estendersi alla mobilità urbana condivisa («Ci sono categorie che usano il *car sharing* di giorno e altre che lo potrebbero sfruttare negli orari serali», precisa Gibelli) e abbraccia ovviamente anche la riqualificazione delle stazioni, «perché potremmo creare posteggi appositi, dotati di punti di ricarica, anche se essi potrebbero diffondersi in altri punti della città». Antonelli ritiene fondamentale «avere macchine in grado di entrare in autostrada», il presidente Fnm abbina a questo percorso «un grosso investimento previsto per l'ag-

giornamento del materiale rotabile, sempre ricordandoci che i pendolari sono una fetta importante dell'utenza ma che la maggioranza (magari non su Busto, ndr) è fatta di turismo e tempo libero». Il tutto, insiste, «con l'idea che questo sistema, che in tutta Europa funziona e da noi ha efficacia solo a Milano, serve all'ambiente ma anche alla competitività. Non va visto come un costo aggiunto ma un valore aggiunto. Dev'essere la tendenza al viaggio ideale, un domani deve portare all'eliminazione della seconda auto privata usata solo per arrivare in stazione».

Belle prospettive su cui però pende il dubbio della concretizzazione. L'accordo Busto-Fnm vale sino al 2018, «ma conquisteremo la fiducia per prolungare l'intesa». E Gibelli chiosa: «Io capisco che è un passo imponente e non facile, ma da qualche parte bisogna iniziare». E quella parte, appunto, è Busto Arsizio. Da oggi città pilota e con un sindaco convinto che «il mondo è cambiato e bisogna essere all'avanguardia».

Marco Linari

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 28; autore: Marco Linari

FNM / nuova stazione

Percorso della legalità

## TORNATI GLI SPACCIATORI SUL SENTIERO VASSALLO

Era stato inaugurato lo scorso settembre

PERCORSO DELLA LEGALITÀ

### Tornati gli spacciatori sul sentiero Vassallo

Era stato inaugurato lo scorso settembre



**MARNATE** - È stata sufficiente una manciata di ore per riaprire il market della droga. Non appena l'unità di crisi locale dei vigili del fuoco e i carabinieri hanno lasciato i boschi di via Kennedy, gli spacciatori sono tornati al "lavoro" a pieno ritmo rifornendo i clienti. Già ieri, i boschi si sono ripopolati nonostante la zona rientri nel percorso Angelo Vassallo, una passeggiata che collega Castellanza a Gorla Maggiore nel Parco del Rugareto, inaugurato all'inizio di settembre per contrastare l'illegalità. L'obiettivo dei sindaci che hanno finanziato l'iniziativa è quella di riconsegnare alla comunità l'area che è da anni in mano alla criminalità. «Durante cerimonia di inaugurazione del percorso Vassallo avevo invitato i cittadini all'uso dei sentieri in modo da popolare l'area rendendola sicura. L'operazione è già riuscita sul fondovalle, tanto che ora sembra un'autostrada. Sappiamo che l'unico modo per ripulire i boschi è renderli vivi», spiega il primo cittadino di Marnate Marco Scazzosi che ben conosce la piaga dello smercio di stupefacenti. Sembra una missione impossibile, almeno per ora. Solo ieri mattina sul percorso, mentre era in bicicletta una madre con il suo bimbo ha avuto un brutto faccia a faccia con gli spacciatori. «Stavo pedalando con mio figlio sul seggiolino nei boschi di via Oglio», sempre nella zona boschiva ma in direzione Rescalda e separata dalla strada provinciale rispetto all'area di viale Kennedy, spiega la donna: «Ero in un sentiero del bosco, quando ho visto una Golf bruciata con i finestrini rotti e la scritta Gesù incisa sulla portiera. Così sono uscita immediatamente verso la strada e ho costeggiato la via delle aziende, stavo per rientrare in un altro sentiero quando ho sentito dei fischi, ho visto un'auto da cui è sceso un uomo urlandomi «Tu con il bambino vieni qui» e ancora «Vai via»; il tutto mentre un altro è rimasto di guardia finché non mi sono allontanata. Io ho pedalato, scappando». Sottolinea la donna: «Non ero a conoscenza della storia di Dafne che ho appreso solo dopo questo episodio. Non è la prima volta che passeggio nei boschi, di giorno non mi è mai successo niente». Da tempo i residenti di Nizzolina si lamentano della presenza di spacciatori e tossicodipendenti che rendono la zona invivibile: anche perché la situazione crea le basi per rendere la zona terreno fertile per la microcriminalità e i furti. Molti cittadini durante l'estate hanno chiesto attenzione alla comunità denunciando pubblicamente i problemi della zona paragonandola al Bronx.

Veronica Deriu

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

**SIRINGHE ALLA CORTE DEL CILIEGIO**

**Genitori in ansia / Si teme l'uso di eroina là dove di giorno giocano i bambini**

# Siringhe alla Corte del Ciliegio

**GENITORI IN ANSIA** *Si teme l'uso di eroina là dove di giorno giocano i bambini*

CASTELLANZA - Siringhe e fazzoletti di carta macchiati di sangue: a trovarli, domenica scorsa, sono stati i genitori che hanno portato i figli a giocare alla Corte del Ciliegio. Erano nel parcheggio sul viale Lombardia, ma c'è il timore che di notte i tossicodipendenti scavalchino i cancelli per entrare. «Possibile che oggi ci sia ancora gente che si fa di eroina come negli anni Settanta? - è il tono - Per giunta in un parco dove vengono a giocare ogni giorno tanti bambini». Tutti sconcertati, tanto più per le altre segnalazioni (non verificate), secondo cui siringhe verrebbero trovate di tanto in tanto al Parco dei Platani e nell'area condominiale di via Santo Stefano: a quanto pare l'eroina è molto più diffusa di quanto si pensi. Fatto sta che il castellanese Natale Emanuele si è premurato di isolare col nastro adesivo l'angolo



**Le siringhe sono state trovate nel parcheggio, sporche di sangue** (redazione)



dove si trovavano le siringhe, vicino all'ingresso della corte, per poi avvertire l'assessore alla Sicurezza Giuliano Vialeto. Ieri mattina la sorpresa: il nastro non c'era più, staccato da qualcuno che voleva parcheggiare. Così le siringhe non si trovavano perché erano sotto le auto e c'è voluto molto tempo

per riuscire a recuperarle.

«Abbiamo chiesto ai nostri operai di controllare il giardino - fa sapere Vialeto - Per fortuna non ce n'erano altre». Natale Emanuele, facendosi portavoce del malcontento di mamme e papà, lamenta: «Siamo tutti molto preoccupati. Non è

normale che ci siano siringhe dove passano decine di bambini al giorno. E se qualcuno cadesse pungendosi? Bisogna fare più controlli ogni sera: questa è una priorità». Il caso diventa anche politico, col consigliere di Forza Italia

Giovanni Manelli che tira in ballo la sicurezza: «Queste sono le condizioni della Corte del Ciliegio dopo un anno a mezzo di giunta Cerini? - sbotta - Pensano a organizzare feste, balli e pranzi, aprire supermercati, tagliare alberi e chiamare i vigili per far fare multe, mentre la nostra sicurezza e quella dei nostri figli non viene tutelata».

L'appello è di «assumere più agenti per incrementare i controlli: istituiscano il vigile di quartiere, ottimo deterrente. Pare invece che vogliono solo incassare: hanno previsto 460mila euro di entrate da sanzioni». Vialeto assicura che «i controlli serali vengono effettuati dai nostri agenti. Comunque sia, non abbiamo la certezza che quelle siano siringhe di tossicodipendenti: magari le ha gettate qualche incivile che le ha usate per l'insulina».

**Stefano Di Maria**

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

**Cronaca**

Flavio Castiglioni

"DATO CHE PERSTORP ADESSO NON HA COLPE QUALCUNO CI DICA A CHI ATTRIBUIRE LE PUZZE"

FLAVIO CASTIGLIONI

«Dato che Perstorp adesso non ha colpe qualcuno ci dica a chi attribuire le puzze»

**VALLE OLONA** - «Abbiamo un problema: cattivi odori che arrivano dalla zona del fiume Olona. La situazione non accenna a migliorare e soprattutto è necessario fare chiarezza. In questo momento abbiamo una certezza: Perstorp non sta producendo il Bis-Mp che comporta lo smaltimento degli aldeidi, composti organici che causano puzze»: a parlare è Flavio Castiglioni, consigliere comunale con delega all'Ambiente e già responsabile del circolo di Legambiente. «Chi inquina l'aria?», domanda Castiglioni. «Questo è il punto perché fino a questo momento, pareva essere assodato il binomio puzze-Perstorp». E



invece «se l'azienda in questo momento è impegnata in un'altra linea di produzione, dobbiamo essere in grado di stabilire da dove provengano questi odori molesti che si sentono di mattina e sera. Da oltre un mese stiamo monitorando la situazione che va presa di petto».

La situazione è delicata e complessa: sul tema miasmi è aperta una battaglia legale per la concessione dell'autorizzazione a scaricare in deroga nel de-

puratore di Olgiate degli aldeidi. Ora bisogna attendere che il Consiglio di Stato si pronunci definitivamente sulla questione aperta Perstorp e gli enti locali, in particolare la Provincia di Varese e il Comune di Marnate. Ci sono anche analisi eseguite da Arpa che tuttavia non chiariscono totalmente la natura degli odori. «Dobbiamo risalire definitivamente all'origine delle

puzze: nei prossimi giorni ci sarà un tavolo di lavoro e chiederò un serio monitoraggio oltre a un servizio sentinella che funzioni davvero».

Il Comune di Castellanza ha inoltre già fatto partire lettere ufficiali con segnalazioni puntuali, oltre a controlli della

polizia locale. «Anche io ho effettuato più volte sopralluoghi: posso affermare che gli odori non provengono né dal depuratore né dalla Perstorp. Ci sono dei punti che vanno monitorati», conclude Castiglioni. «Purtroppo in Arpa non ci sono risorse economiche e di personale sufficienti per tenere sotto controllo la situazione. Pare chiaro che qualcuno ne approfitti perché sa di non essere controllato».

Veronica Deriu

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Elcon / Chemisol

## LAVORO, VIA ALLA CONSULTA VENTUNO COMUNI ALLEATI PER IMMAGINARE IL FUTURO

Tema caldo / Al tavolo anche associazioni e sindacati

# Lavoro, via alla Consulta Ventuno Comuni alleati per immaginare il futuro

**TEMA CALDO** *Al tavolo anche associazioni e sindacati*

Non inganni il fatto che da qualche anno non si parli più di autunno caldo: il lavoro è oggi più che mai argomento per tutte le stagioni. E per questo va salutata con i migliori auspici la prima riunione della consulta dell'Economia e del Lavoro dell'Alto Milanese, in programma domani. A convocarla il presidente del Patto dei sindacati dell'Alto Milanese, il primo cittadino di Inveruno Sara Bettinelli, dopo un lungo lavoro preparatorio condotto dall'amministrazione comunale legnanese guidata da Alberto Centinaio e culminato a maggio con la firma dell'accordo per la costituzione. «Domani partiamo con il lavoro vero e proprio – spiega Bettinelli – andando a individuare i temi della nostra azione e l'agenda dei lavori».

#### Gli scopi

Da accordo, finalità e scopo strategico della consulta è quello di "rappresentare un organismo strutturato e permanente di confronto, indirizzo e monitoraggio sull'andamento dell'economia e del lavoro nell'Alto Milanese". Non sarà l'ennesimo tavolo cui tutti si siedono con i migliori propositi e da cui si rialzano con poco o nulla di fatto? «Produrre risultati dipenderà dalla buona volontà dei soggetti in gioco, da quanto ognuno sarà disposto a investire – continua Bettinelli –. Quando si parla di lavoro e di proposte per l'economia si pensa che l'ente locale disponga di tutti gli strumenti per affrontare il problema. Non è così. Per questo è importante mettere attorno a un tavolo tutti i soggetti economici: è l'unico modo per individuare percorsi concreti e non perdersi negli annunci. Su temi come lavoro ed economia serve il punto di vista di tutti».

#### I Comuni

Saranno ventuno su ventidue i Comuni dell'Alto Milanese a far parte della consulta. Chiarita la posizione di Cugugino e, per decisione del commissario prefettizio, guadagnato alla causa Cerro Maggiore, l'unico a chiamarsi fuori resta San Vittore Olona. Comune che sin dall'inizio aveva detto no a questo organismo.

#### E tutti gli altri

A fare parte dell'organismo, come detto, tutti i soggetti economici del territorio. Fra le associazioni datoriali Confindustria Alto Milanese, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa. Quindi il sindacato: Cgil Ticino Olona, Cisl Milano Metropoli e Uil Legnano Magenta. E ancora la Camera di Commercio di Legnano ed Eurolavoro srl. L'Alto Milanese è rimasto escluso da partite come Malpensa e, in sostanza, da Expo: continuerete a guardare a occasioni di questo tipo (il post Expo) o vi concentrerete solo sul territorio? «Il territorio è il punto di partenza, dove operiamo e esercitiamo il nostro potere decisionale – conclude Bettinelli –. La consulta non deve ignorare partite di più ampio respiro, ma realisticamente capire quali possibilità possano rappresentare per le nostre realtà locali e attrezzarci di conseguenza».

Marco Calini



Sara Bettinelli, presidente del patto dei sindacati dell'Alto Milanese (foto Archivio)

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 33; autore: Marco Calini

Attualità

Punto di partenza lo studio della Liuc

## LE TROPPE CONTRADDIZIONI DI UN TERRITORIO PARTICOLARE



### Le troppe contraddizioni di un territorio particolare

Un territorio di grande tradizionale imprenditoriale, dove però le aziende pescano soprattutto profili a bassa specializzazione e per le figure professionali altamente qualificate sono costrette a rivolgersi all'esterno.

È il dato fondamentale che emerge da "Asse Sempione e Alto Milanese a confronto", l'analisi svolta dal Centro di ricerca per lo sviluppo del territorio dell'Università Liuc di Castellanza; punto di partenza per il compito che attende la Consulta dell'Economia e del Lavoro. Commissionato da Legnano, il documento analizza i comuni dell'Asse del Sempione e dell'Alto Milanese attraverso le lenti della demografia, del benessere economico, delle infrastrutture,

**Le imprese ci sono, ma gli ingegneri arrivano da fuori**

dell'assetto economico e del modello di specializzazione, delle dinamiche del mercato del lavoro, delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e della vocazione turistica.

Una griglia di valutazione sintetizzata in una tabella che evidenzia punti di forza e debolezza del contesto. E il primo fra tutti è lo sbilanciamento fra la potenzialità rappresentata dalla presenza nell'area di una popolazione giovane (superiore a quella delle aree vaste di Milano e Varese) e il suo livello di specializzazione. Parliamo di

Asse Sempione e Alto Milanese nel loro complesso, perché facendo focus sulla sola Città di Legnano la presenza di giovani qualificati risulta buona. Tra i punti di forza dell'area figura la buona attrattività demografica, il "difetto" è che a essere attratta è una popolazione non giovane. Altro aspetto che sottolinea il confronto passato-presente è l'elevata ricchezza storica del tessuto locale; il controcanto è l'arretramento della capacità di crearne nuova. Sul fronte delle infrastrutture, se è buono il livello

della dotazione e l'accessibilità a questi territori è modesto il coefficiente di attrazione pendolare (chi si sposta per venire a lavorare).

A caratterizzare il territorio c'è poi l'alto livello di degrado del suolo e di inquinamento.

Fra le opportunità indicate l'attivazione della ricchezza "storica" per reinnescare lo sviluppo, l'aggancio del trend turistico e di sviluppo di Milano, oltre al posizionamento strategico fra l'aeroporto di Malpensa e il polo fieristico. Fra i rischi quello di riversare la domanda di lavoro all'esterno per la scarsità di profili altamente qualificati e di disoccupazione giovanile per il cattivo "matching" con la domanda di lavoro.

M.C.

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 33; autore: Marco Calini

Università



**LA STRATEGIA****L'obiettivo è cogliere occasioni**

Troppe occasioni sprecate, ora è il momento di cambiare metodo. La Consulta del lavoro e dell'economia nasce sulle ceneri dell'agenzia d'area Euroimpresa proprio per cercare di invertire una tendenza pericolosa, iniziando a ragionare insieme su dove vuole andare (e cosa vuole essere) quella che la Città metropolitana di Milano ha riconosciuto come zona omogenea. Inutile citare ora l'elenco delle occasioni sprecate senza nemmeno aprire un dibattito, per rinfrescare la memoria basti citare le due più importanti: Malpensa Duemila doveva inevitabilmente portare ricchezza, se non altro perché l'Alto Milanese si trova sulla strada tra l'aeroporto e Milano. Stessa cosa valeva per Expo

2015, che invece sulla zona ha avuto ricadute davvero modeste. Forse il risultato non sarebbe cambiato molto, ma se i diversi attori in gioco si fossero confrontati in modo più efficace, almeno oggi sapremmo perché l'attesa ricchezza non è mai arrivata. La Consulta del lavoro e dell'economia nasce proprio perché il territorio non perda altre occasioni: perché Comuni, associazioni e sindacati ricomincino a guardare insieme nella stessa direzione, dando un'identità all'Alto Milanese e lavorando insieme per consolidarla. Il percorso non sarà né breve né semplice, ma è l'unico possibile per affermare la nostra identità nei confronti della grande Milano.

**Luigi Crespi**

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

**Attualità**

*Il consigliere Caputo critica la scelta dell'amministrazione: "Servono soluzioni efficaci"*
**RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO "LO SPRAR SARÀ SOLO UN TAMPONE"**
**CASTELLANZA** Il consigliere Caputo critica la scelta dell'amministrazione: «Servono soluzioni efficaci»

## Rifugiati e richiedenti asilo «Lo Sprar sarà solo un tampone»

 di **Cristiano Comelli**

■ Uno Sprar può anche starci, pur se non rappresenta che una soluzione tampone. Ma a non andare è il metodo. **Romeo Caputo**, consigliere indipendente di Castellanza, nutre più di una perplessità sulla modalità con cui, a suo avviso, la giunta del sindaco **Mirella Cerini** sta portando avanti il progetto Sprar (Servizio protezione rifugiati e richiedenti asilo). «Intanto prendo a riferimento il manifesto con cui si annunciava un'iniziativa per presentare lo Sprar a Castellanza alcuni giorni fa - esordisce - mi pare che fosse un manifesto abbastanza anonimo,

certo, con indicati i nomi dei relatori ma senza che si spiegasse bene che cosa lo Sprar effettivamente sia».

Non è poi vero, a suo avviso, che lo Sprar sia introdotto per evitare i centri di accoglienza: «Così mi pare l'abbiano venduto - spiega ancora il consigliere d'opposizione - sono invece convinto che abbiano adottato questa scelta semplicemente per accattivarsi le simpatie di un certo ambiente cattolico, e sinceramente mi pare un atteggiamento un po' ipocrita».

Lo Sprar deciso dalla giunta, il cui progetto è stato presentato in un'assemblea pubblica una manciata di giorni

fa, è destinato a dare accoglienza a dieci persone. «Non considero lo Sprar una soluzione particolarmente efficace per gestire il discorso di rifugiati e profughi - dice ancora Caputo - tuttavia posso anche dichiararmi favorevole purché però il discorso sia portato avanti con chiarezza ed effettivo coinvolgimento». Insomma, la soluzione dello Sprar continua a dividere il territorio castellanzone. Caputo riconosce che il discorso non è di semplice risoluzione: «Io capisco - prosegue - che la questione sia molto complessa perché investe l'aspetto dell'accoglienza, dell'appartenza al nostro Paese, dell'in-

tegrazione e di altri aspetti ma lo Sprar rappresenta una soluzione tampone».

Caputo ha di recente affidato le sue osservazioni critiche anche alle righe di un volantino che ha emblematicamente intitolato "panem et circenses". «Ho colto l'occasione della prima edizione della sagra dello gnocco fritto in paese - spiega - e l'ho accostata al discorso dello Sprar per fare appunto capire come si stia gestendo il discorso un po' allegramente». Dal canto proprio la giunta ha sposato da tempo e senza riserve la soluzione Sprar per più aspetti: consente ai comuni di gestire il discorso accoglienza in maggiore autonomia e favorisce una corretta integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo su più fronti, dalla conoscenza della lingua all'inserimento nel mondo del lavoro. ■

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 17; autore: Cristiano Comelli

Antonelli ammette: "Quello che abbiamo oggi non ha funzionato come volevamo"

**C'È L'ALLEANZA COMUNE-FNM PER LA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE****BUSTO ARSIZIO** Antonelli ammette: «Quello che abbiamo oggi non ha funzionato come volevamo»

## C'è l'alleanza comune-FNM per la mobilità più sostenibile

di **Andrea Aliverti**

■ Alleanza tra Comune e FNM per la mobilità sostenibile. Busto Arsizio sito pilota per sviluppare un nuovo modello di car sharing. «Quello che abbiamo oggi non ha funzionato come volevamo» ammette il sindaco **Emanuele Antonelli**.

Il protocollo d'intesa FNM-Comune, siglato a luglio, è stato presentato ufficialmente ieri mattina a Palazzo Gilardoni, alla presenza del presidente di FNM Spa **Andrea Gibelli**. A costo zero per l'ente, valido fino a fine 2018, l'accordo permetterà la partecipazione congiunta a bandi, gare e progetti per accedere a finanziamenti europei sui temi chiave dello sviluppo sostenibile, della mobilità urbana condivisa e della riqualificazione delle stazioni. «La vera protagonista è l'amministrazione, noi facciamo la nostra parte come soggetto che attrae - sottolinea Gibelli - nel nostro piano strategico ci poniamo l'obiettivo di considerare l'auto privata come l'avversario da battere. Per farlo occorrono servizi adeguati». Il car sharing è uno di questi. In particolare, una prima applicazione concreta dell'intesa riguarda il progetto di mobilità sostenibile I-SharE, che potrà concorrere al bando europeo Life Environment & Resource Efficiency, e di cui

Busto Arsizio sarà "sito pilota". Si tratta di un nuovo modello di car sharing destinato a pendolari, enti pubblici e aziende per l'utilizzo condiviso delle auto elettriche in fasce orarie diverse e compatibili tra loro. «Un progetto pilota nella direzione della sostenibilità, che per noi è un valore economico e un fattore di competitività - annuncia il presidente Gibelli - sarà un modo nuovo per avvicinare al viaggio». Comune e FNM inizieranno «in questi giorni a lavorarci sopra», anche sulla base delle risultanze di altre sperimentazioni, come eVai che permette di coprire con un'auto condivisa il tragitto casa-stazione anche con forme di car pooling. «Il car sharing a Busto non ha funzionato come volevamo, prima perché non aveva l'app e adesso perché le auto si possono lasciare solo in centro - ammette il sindaco Antonelli - ora però vogliamo rilanciarlo, per renderlo appetibile per i giovani, pur sapendo che in una città come Busto non è facile importare modelli che funzionano a Milano. L'idea dell'utilizzo condiviso mi è piaciuta. Noi ad esempio abbiamo una zona industriale che non è servita dai mezzi e che, con un investimento importante e fatto bene, potrebbe essere l'ideale per un progetto di questo tipo». ■



pubblicato il 17/10/2017 a pag. 18; autore: Andrea Aliverti

FNM / nuova stazione

Forza Italia / Rinunce e turnover nel partito

**A CHI IL POSTO DI FARIOLI? LA BORDONARO IN LIZZA****FORZA ITALIA** Rinunce e turnover nel partito

## A chi il posto di Farioli? La Bordonaro in lizza

■ Turnover in Forza Italia, il commissario Gorrasi non s'intromette: «Accoglieremo con favore qualsiasi scelta che farà Laura Bordonaro».

È ancora da stabilire chi prenderà il posto di **Gigi Farioli**, dimissionario per l'incompatibilità con il ruolo di assessore, all'interno del gruppo consiliare azzurro. Dopo la rinuncia del primo dei non eletti di Forza Italia, **Antonio Valente**, la seconda in lizza, l'avvocato **Laura Bordonaro**, ha preso tempo per decidere se mantenere il suo attuale ruolo di presidente di Accam oppure se optare per i banchi della sala esagonale.

Ieri le voci che circolavano a Palazzo lasciavano propendere per la prima ipotesi, ovvero per il mantenimento della presidenza di Accam da parte di Bordonaro, toccherebbe ad Orazio Tallarida, militante dal '94 e alla guida

del Club Forza Silvio e dell'Esercito di Silvio della provincia di Varese. In realtà gli accordi del rimpasto prevedevano un suo ingresso in consiglio, per rafforzare l'area di Agorà nel gruppo, poi però Bordonaro ha deciso di pensarci su.

Il commissario **Carmin Gorrasi** non fa una piega e attende le decisioni dell'avvocato: «Ringrazio Antonio Valente che, pur di continuare il suo difficile lavoro in Agesp Strumentali, ha rinunciato ad entrare in Consiglio e accolgo positivamente l'eventuale ingresso di Laura Bordonaro, che porterà professionalità e competenza ad un gruppo che già si sta comportando benissimo. Se Laura scegliesse di rimanere in Accam, dove sta svolgendo un ottimo lavoro, saprà continuare sulla strada percorsa finora». ■ A. Ali.

pubblicato il 17/10/2017 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### LAVORARE ALL'ESTERO? LIUC ALUMNI TI SPIEGA COME DIVENTARE UN GLOBETROTTER

Università

Come orientare il proprio cammino professionale, Liuc Alumni al servizio di studenti e laureati con un incontro in auditorium

<http://www.varesenews.it/2017/10/lavorare-allestero-liuc-alumni-ti-spiega-come-diventare-un-globetrotter/660836/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### REFERENDUM SULL'AUTONOMIA, UNA SERATA PER FARSI UN'IDEA CON AREA GIOVANI

Attualità

La vivace associazione giovanile castellanzese propone una serata informativa con numerosi ospiti di rilievo per discutere del quesito referendario del 22 ottobre

<http://www.varesenews.it/2017/10/referendum-sullautonomia-una-serata-per-farsi-unidea-con-area-giovani/660809/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### LE IMPRESE ALLA LIUC PER PARLARE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Università

Mercoledì 18 ottobre (ore 9.30) si terrà il convegno "Internazionalizzazione e crescita, tra sfide e opportunità: le imprese di Varese e il sostegno di Sace e Simest"

<http://www.varesenews.it/2017/10/le-imprese-alla-liuc-per-parlare-di-internazionalizzazione/660671/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### CAR SHARING: BUSTO A CACCIA DI FONDI EUROPEI CON FERROVIENORD

FNM / nuova stazione

Antonelli e Gibelli hanno firmato un protocollo di intesa per partecipare al bando europeo "Life" e proporre un modello di car sharing che possa funzionare per la città

<http://www.varesenews.it/2017/10/car-sharing-busto-a-caccia-di-fondi-europei-con-ferroviennord/660692/>

## IL GIORNO

pubbl. il 12/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

### OMICIDIO MARILENA RE, SI INDAGA SU UN'ALTRA DONNA MORTA: FU OSPITE DI CLERICÒ

Cronaca

La pensionata avrebbe trascorso gli ultimi anni nella villetta di Garbagnate e poi avrebbe lasciato tutti i suoi risparmi ai coniugi Clericò. La procura di Busto Arsizio vuol vederci chiaro

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3459893>



pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

### ALLA LIUC "COME ORIENTARE IL PROPRIO CAMMINO PROFESSIONALE"

Università

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/909077/alla-liuc-come-orientare-il-proprio-cammino-professionale>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Mario Lo Pinto

## TRAPPOLA PER ANIMALI NEL PARCO ALTO MILANESE

Cronaca

Lettera in Redazione  
Fotosegnalazione in Redazione

[http://www.legnanonews.com/news/lettere\\_in\\_redazione/909082/trappola\\_per\\_animali\\_nel\\_parco\\_alto\\_milanese](http://www.legnanonews.com/news/lettere_in_redazione/909082/trappola_per_animali_nel_parco_alto_milanese)

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

## INTESA TRA FNM E BUSTO ARSIZIO PER UNA MAGGIORE SOSTENIBILITÀ

FNM / nuova stazione

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/909080/intesa\\_tra\\_fnm\\_e\\_busto\\_arsizio\\_per\\_una\\_maggiore\\_sostenibilita](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/909080/intesa_tra_fnm_e_busto_arsizio_per_una_maggiore_sostenibilita)

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

## PROGETTARE UNA BORSA, AL VIA IL CORSO DI OLGA FIORINI

Scuola e formazione

Olga Fiorini presenta il nuovo corso di "Coordinatore dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda: calzatura e pelletteria" rivolto a 25 neo diplomati

[http://www.legnanonews.com/news/economia/909092/progettare\\_una\\_borsa\\_al\\_via\\_il\\_corso\\_di\\_olga\\_fiorini](http://www.legnanonews.com/news/economia/909092/progettare_una_borsa_al_via_il_corso_di_olga_fiorini)

# L'Inform@zione

DICHIARAZIONI DISTENSIVE DEL COMMISSARIO GORRASI

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Riccardo Canetta

## BORDONARO VALUTA LE DIMISSIONI DA ACCAM. FORZA ITALIA: "NESSUNA PRESSIONE"

Cronaca

La presidente della società sta decidendo se restare al suo posto o entrare in consiglio comunale. Il partito: "Scelga serenamente"

<http://www.informazioneonline.it/bordonaro-valuta-le-dimissioni-accam-forza-italia-nessuna-pressione/>

BUSTO PUNTA ANCORA SUL CAR SHARING

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE E FNM. ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

FNM / nuova stazione

Accordo con Ferrovie Nord per partecipare al bando europeo "Life"

<http://www.informazioneonline.it/protocollo-dintesa-tra-comune-e-fnm-allinsegna-della-sostenibilita/>

IN LIUC SI PARLA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

pubbl. il 17/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

## CRESCERE NEL MONDO SI PUÒ, ECCO COME

Università

Mercoledì 18 ottobre 2017, alle ore 9.30, si terrà il Convegno: "Internazionalizzazione e crescita, tra sfide e opportunità: le imprese di Varese e il sostegno di SACE e SIMEST"

<http://www.informazioneonline.it/crescere-nel-mondo-si-puo/>

I trent'anni della Fondazione "Giulio Moroni"

pubbl. il 17/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

## AL SERVIZIO DEGLI ALTRI E DELLA VOGLIA DI VIVERE LA TERZA ETÀ

Servizi alla persona (serv. sociali)

Una vera e propria "celebrazione" della voglia di vivere e di mettersi al servizio degli altri. La Fondazione "Giulio Moroni" di Castellanza festeggia 30 anni

<http://www.informazioneonline.it/al-servizio-degli-altri-e-della-voglia-di-vivere-la-terza-eta/>

# La Provincia di Varese.it

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

**«I GIOVANI PORTANO AVANTI IL SIGNIFICATO DI IMPRESA»**

Università

Il destino degli imprenditori del futuro al centro della ricerca presentata all'Università Liuc di Castellanza

[http://www.laprovinciavivarese.it/stories/Economia/i-giovani-portano-avanti-il-significato-di-impresa\\_1258067\\_11/](http://www.laprovinciavivarese.it/stories/Economia/i-giovani-portano-avanti-il-significato-di-impresa_1258067_11/)

# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

**LIUC ARRIVA PROFESSIONAL GLOBETROTTER**

Università

Liuc arriva Professional Globetrotter un evento dedicato a neolaureati e laureandi per aiutarli ad esplorare e a concretizzare opportunità di lavoro in Italia e all'estero

<http://www.sempionenews.it/territorio/liuc-arriva-professional-globetrotter/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

**SOSTENIBILITÀ, INTESA FNM E COMUNE BUSTO ARSIZIO**

FNM / nuova stazione

FNM e Comune di Busto Arsizio hanno deciso di attivare una collaborazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile del territorio, della mobilità urbana condivisa e della riqualificazione delle stazioni.

<http://www.sempionenews.it/territorio/sostenibilita-intesa-fnm-comune-busto-arsizio/>